



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 36 del 23 settembre 2020

	<i>Verifica di ottemperanza</i>
Progetto	Elettrodotto a 380 kV in singola terna “Paternò Priolo”. Decreto VIA n. 352 del 28/11/2013 - Prescrizione n. A.14 relativa al solo Tratto nord SE Paternò-Priolo” dell’elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le stazioni elettriche di Paternò e Priolo (Intervento A) ID_VIP: 5440

Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.
------------	---------------------------------

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PREMESSO che:

- la Società TERN Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERN/P20200049483 del 05/08/2020, acquisita al prot 64331/MATTM del 14/08/2020, ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla Prescrizione n. A.14 relativa al solo Tratto nord "SE. Paternò – Priolo dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le stazioni elettriche di Paternò e Priolo (Intervento A).
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/64332 in data 14/08/2020;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM 68197 del 03/09/2020 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2654 in data 03/09/2020 ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.M. n.352/2013 è stato decretato la compatibilità ambientale del progetto "*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*" con prescrizioni;
 - la costruzione e l'esercizio del progetto "*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*" risulta autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto n. 239/EL-227/266/2018 del 19/02/2018;
 - il progetto autorizzato si compone dei seguenti interventi:
 - A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo che si articola in due tratte:
 - Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano".
 - Tratto sud: "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo".
- Per la realizzazione di tale collegamento sono inoltre necessari i seguenti interventi su esistenti elettrodotti interferenti:

- A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV "Chiaramonte Gulfi - Priolo" e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato;
- A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;
- A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;
- B) stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d'Arci nel Comune di Catania;
- C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli";
- D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Pantano d'Arci – C.P. Zia Lisa";
- E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini";
- F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca";

VISTO il Decreto VIA n. 352 del 28/11/2013 con il quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. A.14 di competenza del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera;

RILEVATO che

- la **prescrizione n. A.14** riporta:

"Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca: la localizzazione dei cantieri base e la relativa logistica, che dovranno essere ubicate in aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere (elettrodotti aereo e interrato e S.E. Pantano) e le piste di cantiere; dovranno essere indicati gli eventuali recettori sensibili interessati e le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi.";

- il progetto Elettrodotto a 380 KV in singola terna "Paternò -Priolo" prevede n. 50 sostegni da realizzare, che interessano quattro comuni della Provincia di Catania, ed in particolare n. 9 ricadono nel comune di Paternò (1-9), n. 22 nel comune di Belpasso (10-31), n. 5 nel comune di Motta Sant'Anastasia (32-36) e n. 14 nel comune di Catania (37-50);

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente **documentazione** acquisita per la verifica di ottemperanza alla **prescrizione n. A14** del Decreto VIA n. 352 del 28/11/2013:

- Progetto di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo esclusi dalla disciplina dei rifiuti, codice elaborato REGR11004C1828809-PdU-TRS
- Piano di cantierizzazione e gestione ambientale, codice elaborato: REGR11004C1853833-01-Piano-di-Cantierizzazione-signed
- Capitolato Generale appalto lavori, codice elaborato: CAPITOLATO-GENERALE-APPALTO-LAVORI-Rev-9-2018
- Capitolato tecnico, codice elaborato: 1-Capitolato tecnico-PARTE 1-norme generali;
- Cronoprogramma elettrodotto "Paternò-Pantano", codice elaborato: TEGR11004C1706742-Crono-PAT-PNT-rev01
- Corografia Piano di Cantierizzazione 1-4, 2-4, 3-4, 4-4 codice elaborato:DEGR11004C1834374-01-Corografia-PdC-1-4, (2-4, 3-4, 4-4),-signed.

RILEVATO che con riferimento alla documentazione presentata, in merito alla prescrizione A14 del Decreto VIA n. 352 del 28/11/2013, il proponente, nel "piano di cantierizzazione e di gestione ambientale" riporta:

- La descrizione del tracciato in singola terna "Paternò -Pantano" ;
- Il piano di cantierizzazione, specifica tra l'altro che " al fine di dar seguito alla Prescrizione A14, viene redatto il presente piano dettagliato di Cantierizzazione volto ad evidenziare, con il supporto di una corografia in scala 1:10000 la localizzazione definitiva e l'estensione dei cantieri base, dei "micro cantieri" e delle piste di accesso utilizzate (nuove ed esistenti) e la relativa logistica. Verranno inoltre specificati gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni di suolo, sottosuolo e risorse idriche e le misure che si intendono attuare per la mitigazione e il contenimento delle emissioni atmosferiche ed acustico in presenza di eventuali recettori in prossimità dei cantieri e per la salvaguardia della vegetazione e dell'avifauna";
- La viabilità di servizio suddivisa in primaria (autostrade, strade statali, regionali e provinciali appartenenti alle categorie A-B-D) e viabilità secondaria
- che comprende l'insieme dei tronchi viari che si diramano dalla rete principale consentendo il raggiungimento delle singole aree di lavoro ossia:

strade comunali;

strade vicinali;

piste di accesso alle aree di lavoro;

- Le aree di cantiere e piste di accesso

Le aree in cui sono collocati gli interventi sono di norma destinate ad uso agricolo, pertanto la logistica e la mobilità di cantiere sono state definite valutando diverse possibili alternative in modo da individuare la soluzione ottimale, tale cioè da ridurre al minimo l'occupazione di aree e cercando, al tempo stesso, di arrecare il minor disturbo possibile all'habitat naturale, alla popolazione locale ed ai proprietari. A tal fine gli accessi alle aree di lavoro sono stati individuati in modo da risultare lontani da abitazioni o recettori sensibili, al fine di contenere il possibile disagio derivante dalle emissioni acustiche ed atmosferiche dei mezzi di trasporto e di lavoro, e da prevedere l'utilizzo di strade e accessi ai fondi esistenti. La fase di cantiere sarà organizzata e gestita in modo tale da ridurre il più possibile il taglio della vegetazione. Le piste di cantiere saranno in numero minimo possibile. Il tratto rimanente per l'accesso a picchetto verrà fissato man mano di concerto con i proprietari dei fondi interessati. Le piste previste in questa fase preliminare sono riportate sulla corografia allegata al presente Piano di Cantierizzazione [elaborato DEGR11004C1834374]. Le aree di cantiere sono state così suddivise:

- area centrale (o campo base): scoperta di 3.000 mq circa e coperta di 500 mq circa;
- aree di deposito temporaneo: 3000-5000 mq circa;
- aree di lavoro per la tesatura dei conduttori: 2000-3000 mq circa;
- aree di micro-cantiere: circa 400 mq (20 m x 20 m) circostanti il sostegno.

L'area centrale (o campo base) è stata individuata in comune di Misterbianco (CT) in catasto al Foglio 24, particelle 332 e 335, Coordinate Lat 37°30'17.45"N e Long. 14°59'42.33"E, e rimarrà attiva dall'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto sino al suo completamento. Sono previste aree di deposito temporaneo lungo la linea, al di fuori dell'area centrale ed in aperta campagna, occupate nel corso delle attività da materiali e attrezzature; al loro interno saranno svolte attività di carico e scarico. Dette aree saranno definite sul campo durante le lavorazioni in virtù della disponibilità di suoli e delle colture in atto e solo dopo aver concordato con i proprietari le modalità di accesso e gestione in funzione del minimo impatto sia in termini di durata che di eventuali danni. Le aree di lavoro per le attività di tesatura saranno dislocate lungo il tracciato dell'elettrodotto, di norma in corrispondenza di sostegni di amarro. L'esatta posizione delle stesse potrà essere individuata prima dell'inizio dei lavori di tesatura, a cura dell'impresa appaltatrice, in accordo con il personale Terna, in funzione di determinate condizioni presenti:

- a) orografia del terreno, terreno pianeggiante per esecuzione delle attività in conformità alle prescrizioni di sicurezza;
- b) strade di accesso adeguate al transito delle macchine di tiro;
- c) tipo di coltura presente al momento dei lavori;
- d) pezzature delle bobine di conduttore fornite dal costruttore;

e) disposizioni impartite dai gestori delle opere interferenti oggetto di attraversamento Infine, le aree di micro-cantiere sono individuate in corrispondenza dei singoli sostegni e sono principalmente adibite alla costruzione del sostegno (scavo della fondazione, getto, rinterro, montaggio carpenteria metallica) e, successivamente al montaggio del sostegno, le stesse serviranno per lavori complementari alla fase di stendimento dei conduttori e funi di guardia: montaggio armamenti (morsetteria, isolatori) e accessori (sfere di segnalazione ostacolo al volo aereo, distanziatori, smorzatori di vibrazione, ed eventuale verniciatura della struttura metallica. Considerando che tali aree distano mediamente 350-400 metri l'una dall'altra e che le lavorazioni più impattanti (costruzione dei sostegni) sono di breve durata e si svolgono di norma, solo di giorno, non si prevedono particolari disagi per la popolazione.

A fine lavori sarà ripristinato lo stato dei luoghi di tutte le aree di lavoro suddette, sia quelle relative alla costruzione del sostegno sia quelle aree di stoccaggio materiali o quelle relative alle postazioni di tesatura. Saranno altresì attuate le misure di mitigazione/compensazione proposte nel SIA e saranno riseminate le superfici dove, a seguito delle attività lavorative, si sarà verificato uno sviluppo ridotto delle colture in atto.

- Cronoprogrammi dei lavori. Nel documento TEGR11004C1706742-Crono-PAT-PNT-rev01, viene riportato il cronoprogramma dei lavori suddiviso in cinque Partite: Apertura Cantiere (1 mese), Realizzazione fondazioni (circa 11 mesi), il montaggio dei sostegni (12 mesi), la tesatura (8 mesi), i ripristini, revisione finale, risarcimento danni e ripiegamento cantiere (circa 5,5 mesi); Nella nota che accompagna il cronoprogramma viene specificato *"i periodi indicati per le partite di lavoro potranno subire variazioni a seguito di eventuali criticità connesse alla gestione dell'emergenza COVID19 e/o all'esercizio delle infrastrutture interferenti. Sarà cura dei responsabili TRI aggiornare, se necessario, il presente programma in funzione delle criticità suddette"*.
- Le cartografie in scala 1:10000 delle corografie del piano di cantierizzazione; Sono quattro DEGR11004C1834374 e riportano: Gli attraversamenti con relative interferenze con Strade ed autostrade, Ferrovia, Corsi d'acqua, Canali di bonifica, Gasedotto, metanodotto e Acquedotto, linee di comunicazione, altre linee elettriche di bassa, media ed alta tensione ed il Regio Tratturo. Vengono inoltre indicati con diversa colorazione Le piste di cantiere e le aree di micro cantiere, il cantiere base, I recettori di monitoraggio del clima acustico, oltre al tracciato dell'elettrodotto in esame e i futuri sostegni.
- Il piano di mitigazione degli impatti ambientali, con riferimento allo studio di impatto ambientale (PSRARI09036) presentato nella fase di avvio della procedura di valutazione di Impatto Ambientale, con riferimento al suolo e sottosuolo, sistema idrico, alla gestione delle terre e rocce di scavo, alla vegetazione, alla fauna, al ripristino delle aree e piste di cantiere, oggetto tra l'altro di altre prescrizioni e relative Verifiche di Ottemperanze.
- Per quanto attiene al rumore e aria, viene proposto un PMA attraverso due punti di monitoraggio in prossimità del sostegno A2 e A41 individuati su cartografia (ACU-01 e ACU-02) per l'incremento dei livelli sonori e di emissioni inquinanti si specifica: *"sarà pressoché esclusivamente legato all'utilizzo dei macchinari impiegati durante le fasi di scavo, rinterro e montaggio sostegni. Per questa ragione particolare attenzione verrà posta nell'impiego di mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.lgs. 262/2002 e ss.mm.ii. concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto. Inoltre, le attrezzature ed i mezzi verranno periodicamente sottoposti ad operazioni di manutenzione ed utilizzati in conformità alle indicazioni del fabbricante.*

In caso di necessità saranno messe in opera, lungo il perimetro dei cantieri, barriere antirumore mobili o altri dispositivi idonei a contenere l'impatto delle emissioni acustiche.

Le barriere dovranno:

- *essere unificate di altezza standard prevista in 3,00 m, dotate di base in cemento o direttamente fissate ad un cordolo e di struttura metallica fonoisolante;*
- *non necessitare della realizzazione di fondazioni;*
- *essere costituite da singoli moduli autoportanti per permettere un immediato spostamento per consentire la ricollocazione del cantiere*

In relazione alla componente aria, viene sottolineato come la breve durata delle lavorazioni in ogni singolo micro-cantiere renda trascurabili gli impatti inerenti alle immissioni in atmosfera *"Saranno*

comunque utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere L'emissione di polveri, invece, è legata alle operazioni di scavo e rinterro delle fondazioni e al transito degli automezzi. In questo caso verranno presi tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione.

A tal fine si prevede di: bagnare giornalmente le piste, le piazzole e le aree interessate da movimentazione di terreno da cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere, aumentando la frequenza di tale operazione nella stagione estiva. E' inoltre previsto la copertura dei cumuli polverulenti in presenza di vento oltre ad altri accorgimenti descritti in relazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

con riferimento alla prescrizione A14 dalla documentazione inoltrata e descritta in precedenza, il Proponente riporta:

- la localizzazione dei cantieri base è stata individuata in comune di Misterbianco (CT) in catasto al Foglio 24, particelle 332 e 335, Coordinate Lat. 37°30'17.45"N e Long. 14°59'42.33"E , e rimarrà attiva dall'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto sino al suo completamento;
- sono indicate e localizzate le aree di cantiere e le relative piste come da cartografie allegate alla documentazione prodotta in merito alla specifica prescrizione;
- sono indicati gli eventuali recettori sensibili interessati e le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza A14 del decreto di compatibilità ambientale n. 352 del 28/11/2013 , con riferimento al solo Tratto nord "SE Paternò-Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le stazioni elettriche di Paternò e Priolo **la prescrizione A14 è ottemperata (Intervento A).**

La Coordinatrice della SC VIA

Avv. Paola Brambilla